

IL CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ DI TERAMO

► TERAMO

Innovazione, competitività e sviluppo dei territori ai tempi del Pnrr. Questi i temi al centro del convegno all'università di Teramo "Oltre il Pnrr - Alleanze e strumenti per innovare e competere", organizzato dal Gruppo Metron con il patrocinio della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, Confindustria Abruzzo e dell'ateneo.

Ma cosa resterà quando si concluderà la stagione straordinaria degli investimenti del Pnrr? Una domanda che ha trovato risposta nell'intervento di **Giammario Cauti**, Ceo di Gruppo Metron, che ha aperto le danze ponendo al centro questa riflessione, riguardante anche il tema di come trasformare le opportunità degli ultimi anni in capacità di crescita e sviluppo per il futuro.

Secondo Cauti, il vero successo del Pnrr «non sarà misurato esclusivamente dalla capacità di spendere le risorse disponibili, ma dalla possibilità di trasformarle in competenze, innovazione, organizzazione e crescita duratura». Il tutto in uno scenario dove «la competitività non si giocherà più soltanto tra singole imprese, ma tra ecosistemi capaci di mettere in rete imprese, università, centri di ricerca, istituzioni, finanza e capitale umano».

Enel convegno, che ha visto i saluti iniziali del delegato del rettore dell'università teramana, Antonio Prencipe, del sin-

Pnrr e futuro: «Cosa rimarrà dopo i grandi investimenti?»

Innovazione, competitività e sviluppo nei prossimi anni al centro dell'evento di Gruppo Metron. Il Ceo Cauti: «Sarà misurata anche la capacità di trasformare le risorse spese in competenze»



Giammario Cauti, Ceo di Gruppo Metron

daco di Teramo Gianguido D'Alberto e della Presidente della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia Antonella Ballone, la regione, e le sue «eccellenze industriali, scientifiche e accademiche», sono state al centro dell'ampio dibattito al quale hanno preso parte anche imprenditori, manager, professionisti, stakeholder e

studenti.

Particolare attenzione è stata riservata, nella prima tavola rotonda dell'evento, al ruolo della ricerca come motore di sviluppo e competitività, grazie ai contributi di **Fabio Graziosi**, rettore dell'università dell'Aquila, di **Ezio Previtali**, direttore dei Laboratori nazionali del Gran Sasso dell'Infn, **Nicola**



Un momento del convegno all'università degli studi di Teramo

D'Alterio, direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Abruzzo e Molise e **Patrizio Pelliccione**, direttore dell'Area informatica del Gran Sasso Science Institute.

La seconda tavola rotonda ha visto il contributo di realtà industriali nazionali e internazionali. Tra i presenti **Lorenzo Dattoli**, presidente di Confin-

dustria Abruzzo, Umberto Sgambati, Presidente di Proger, e altri esponenti del mondo industriale.

È intervenuta anche l'assessora regionale alle attività produttive **Tiziana Magnacca**. Con lei il capo di gabinetto della presidenza della Regione Abruzzo **Stefano Cianciotta**, hanno evidenziato «i segnali

positivi che emergono dall'economia regionale e la necessità di consolidare il percorso di sviluppo avviato negli ultimi anni attraverso investimenti in innovazione, ricerca e competitività».

Sul tema degli strumenti necessari ad affrontare le sfide del dopo Pnrr è stato presentato da Michele Di Massimo, "Spark", il gestionale sviluppato da Gruppo Metron per supportare imprese, enti e organismi di ricerca nella gestione e nella rendicontazione dei progetti finanziati. Infine Cauti, ha richiamato l'attenzione sulla dimensione umana dello sviluppo e dell'innovazione, ricordando come i risultati più importanti nascano dalle persone, dalle relazioni e dalla capacità di costruire visioni condivise. Il suo intervento si è chiuso con un ricordo dell'ex rettore dell'università dell'Aquila, Edoardo Alesse.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

nuove opportunità grazie alle